

IL DI' DI PIOGGIA

Acqua Acqua E Giove ancor ne manda.
Picchia sui vetri, gocciola dai tetti e cangia di color qualche palazzo.
Piove Piove Dal cielo giù ne cade, e collin che intorno stanno.
Corre per le strade e giunge fin la piazza.
Fragor risuona dalla via: salta per scale, sbatte nelle curve.
Scalinate e scese le fan letto: rumoroso torrente.
Veloce una cupola nera si sposta, evitando le pozze più grosse.
Naufraghi in affanno alla ricerca di un loro porto.
Quel bambino, la faccia schiacciata sui vetri, col fiato disegna i pensieri.
Un lampo illumina il cielo e poi il fragore del tuono rimbomba.
Il buio è quasi completo, alle finestre delle case scorgi le luci.
La notte è arrivata nel pieno del giorno: non sempre la vita è facile.
La lotta del tempo è finita.
Le nubi si aprono vinte, le gocce ora brillano al sole.
L'aria ora fresca ti scuote, un brivido: la gioia è tornata.